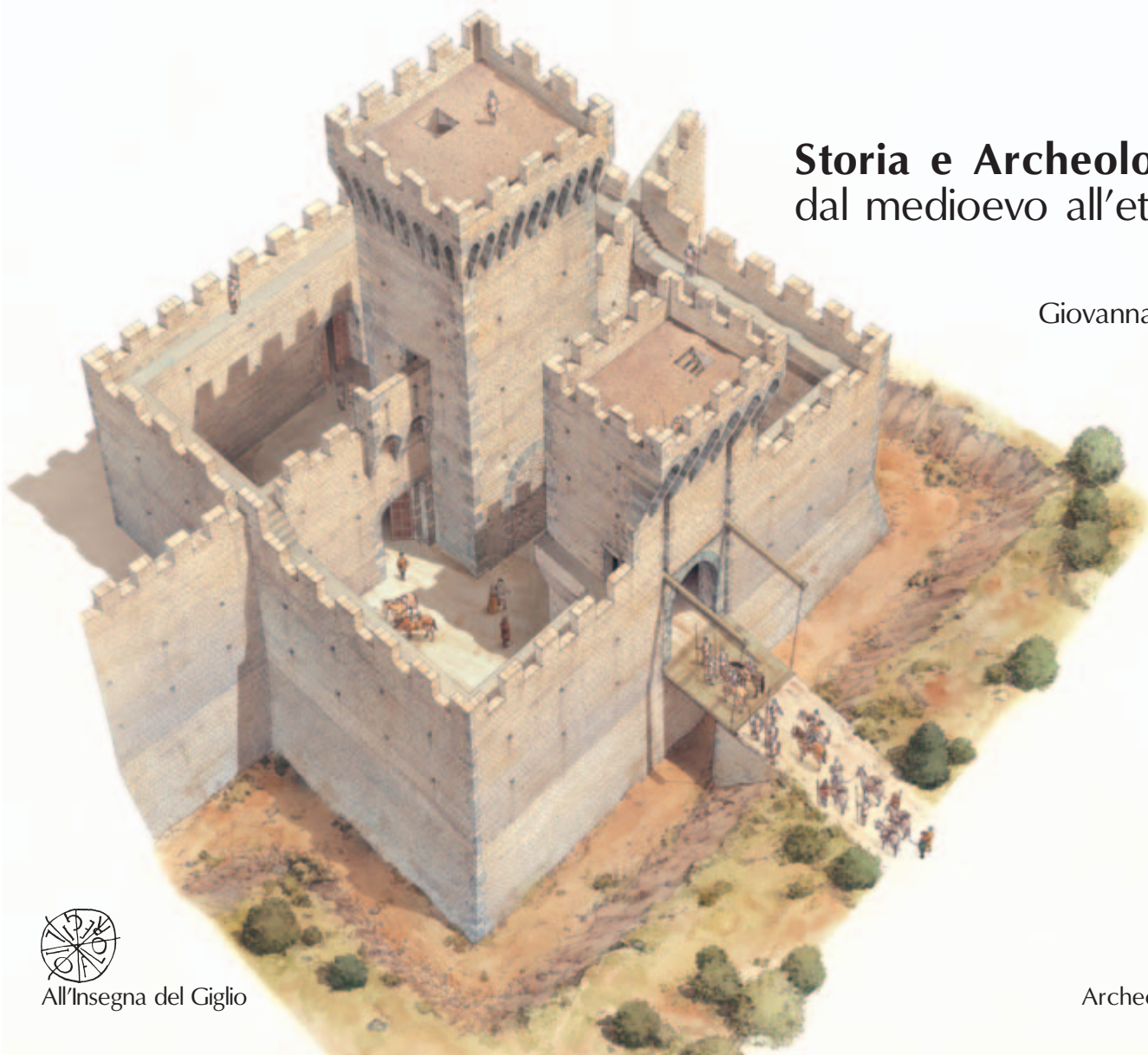


Piombino

**Storia e Archeologia di una Città
dal medioevo all'età contemporanea**

a cura di
Giovanna Bianchi e Riccardo Belcari



All'Insegna del Giglio

Archeologia dei Paesaggi Medievali 4

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI MEDIEVALI

In forma multimediale un percorso attraverso il patrimonio archeologico toscano di epoca medievale.

- 1 C'era una volta. La ceramica medievale nel convento del Carmine a Siena, AA.VV. (CD Rom)
- 2 L'Ospedale di Santa Maria della Scala. Storia e Archeologia, AA.VV. (CD Rom)
- 3 Castel di Pietra e la diga sul Bruna. Tra poteri signorili e poteri cittadini, AA.VV. (CD Rom)
- 4 Piombino. Storia e Archeologia di una città dal medioevo all'età contemporanea, a cura di G. Bianchi, R. Belcari (Volume + CD Rom)
- 5 La fonte di Follonica e le fonti medievali di Siena, a cura di C. Tronti, M. Valenti (DVD)

Piombino

Storia e Archeologia di una Città dal medioevo all'età contemporanea

Il CD-ROM che accompagna questo volume rappresenta in forma multimediale l'approfondimento del percorso di visita del Museo del Castello e della Città di Piombino, inaugurato nel luglio 2001 all'interno degli spazi del complesso monumentale denominato 'Castello'. L'idea dell'allestimento di un museo dedicato alla storia della città era nata a seguito dell'ultimazione del restauro dello stesso monumento, iniziato nel gennaio 1999. Durante i lavori furono intraprese indagini archeologiche che, nell'arco dei due anni necessari all'ultimazione del progetto, riguardarono buona parte dei depositi al di sotto dei piani pavimentali del piano terra. L'ottima sintonia tra archeologi ed architetti portò inoltre ad una accurata analisi degli elevati attraverso gli strumenti propri dell'archeologia dell'architettura, al fine di risalire alle diverse fasi costruttive del monumento per meglio orientare le scelte legate al cantiere di restauro. I dati ricavati dallo scavo archeologico associati a quelli desunti dagli elevati gettarono una nuova luce sulla storia del castello sino ad allora conosciuta attraverso le fonti scritte edite.

Fu infatti in quell'occasione che furono scoperti i resti di un'area cimiteriale formatasi alla fine del XII secolo, prima della costruzione dello stesso Castello, che rappresentano le tracce più antiche di Piombino medievale sinora rinvenute in scavi urbani. Su queste stratigrafie si sovrapposero i resti del cantiere e delle strutture della porta urbana di XIII secolo, nucleo centrale di un monumento che nel corso dei secoli si sviluppò sempre intorno a questa architettura, mai abbattuta ma modificata in relazione alle nuove esigenze difensive ed abitative.

Dopo il ripristino, all'inizio del Trecento, di un'altra area cimiteriale poi abbandonata nel corso della seconda metà del XIV secolo, fu edificato infatti, poggiato al lato nord ovest della porta, un recinto fortificato necessario per il controllo di Piombino da parte di una guarnigione militare pisana. A questa seguirono altre importanti trasformazioni: la realizzazione di una più complessa fortificazione voluta dagli Appiani nel corso del XV secolo, il grande progetto del Camerini, commissionato da Co-